ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

(priorità emerse nel RAV e bisogni evidenziati dall'Autovalutazione d'Istituto attraverso il Questionario ministeriale a.s. 2014/2015)

E

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'a.s. 2015-16

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il nostro Istituto, sulla base del DPR n. 80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione attraverso i descrittori messi a disposizione dall'Invalsi e dall'ISTAT, indica i seguenti bisogni formativi:

- nell'area **CONTESTO E RISORSE** si evidenziano criticità riguardo al contesto socio-economico mentre le opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le numerose agenzie educative presenti sul territorio si sono ridotte a causa della crisi economica e della conseguente contrazione della spesa sociale;
- nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** emergono differenze anche significative tra le classi e all'interno delle singole classi; i risultati evidenziano la necessità di potenziare la personalizzazione dei percorsi educativi, soprattutto per gli studenti BES appartenenti alla sotto-area dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e a quella dello svantaggio socio-culturale;
- nell'area **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** sono state portate all'evidenza le iniziative per l'inclusione (corsi di recupero, laboratori per alunni DSA, screening e monitoraggio DSA a partire dal termine della classe seconda della scuola primaria) che, tuttavia, necessiterebbero di ulteriori risorse finanziarie e di una formazione continua estesa a tutti i docenti;
- nell' area **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è buona la comunicazione con le famiglie, che, per quanto concerne le informazioni, possono disporre del sito web della scuola. Si ritengono, invece, prioritari il miglioramento di due aspetti delle pratiche gestionali ed organizzative, ovvero la "messa a sistema" dei contenuti delle aree precedentemente indicate e un piano di formazione che consenta ai docenti, e a tutti coloro che operano nella scuola, di agire in sintonia con i mutamenti della società e secondo le direttive della Legge n. 107.

QUADRO DI SINTESI DEI BISOGNI EDUCATIVI E FORMATIVI

(priorità emerse nel RAV e bisogni evidenziati dall'Autovalutazione d'Istituto attraverso il Questionario ministeriale a.s. 2014/2015)

AREA FORMATIVA	CRITICITÁ	AZIONI PREVISTE (triennio PTOF)	PERIODO DI ATTUAZIONE
Competenze linguistiche (lingua italiana) **Subarea:** Imparare ad imparare	Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi.	Analisi (diagnostica) delle Prove Invalsi con risultati sotto la media (confronto con i dati provinciali, regionali, nazionali). Percorsi di simulazione guidata alle Prove Nazionali.	Da 2015/2016
	Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare. Assenza di un curricolo verticale d'Istituto.	Costruzione di un curricolo verticale e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti.	Da 2015/2016
	Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale (all'interno di ciascun ordine di scuola) delle modalità e degli strumenti della valutazione.	Progettazione personalizzata (alunni BES)	Da 2015/2016
		Progettazione per competenze.	Da 2015/2016
		Progetti focalizzati sulle competenze linguistiche (percorsi di lettura, di teatro, di scrittura creativa).	Da 2016/2017
		Attività riguardanti il metodo di studio.	Da 2015/2016

	Bassa innovazione.	Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica.	Da 2015/2016
Competenze nelle lingue straniere, in particolare nella lingua inglese. **Subarea:** Imparare ad imparare	Esiti degli studenti (fine scuola primaria e fine primo ciclo di istruzione), in particolar modo riguardo alle abilità di listening e speaking.	Costruzione di un curricolo verticale. Potenziamento delle abilità di listening e speaking, anche con l'intervento di esperti esterni madrelingua. Percorsi di preparazione alla certificazione Ket. Progetti di Rete CLIL e Azioni Erasmus Formazione dei docenti per potenziare l'innovazione didattica.	Da 2015/2016 Da 2015/2016 Da 2015/2016 Da 2015/2016 (in attuazione CLIL) Da 2015/2016
Competenze logico-matematiche e scientifiche **Subarea:** Imparare ad imparare	Esiti degli studenti nelle Prove nazionali standardizzate (Invalsi): differenze significative tra le classi e all'interno delle classi. Esiti degli studenti nelle Prove di verifica curricolare. Disomogeneità in verticale (tra gli ordini di scuola) e in orizzontale (all'interno di ciascun ordine di scuola) delle modalità e degli	Analisi (diagnostica) delle Prove Invalsi con risultati sotto la media di confronto (provinciale, regionale, nazionale). Percorsi di simulazione delle Prove nazionali. Costruzione di un curricolo verticale. Progettazione per competenze. Progettazione di percorsi personalizzati	Da 2015/2016 Da 2015/2016 Da 2015/2016 Da 2016/2017 Da 2015/2016

	strumenti della valutazione.	(BES). Attività riguardanti il metodo di studio. Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica.	 Da 2015/2016 Da 2015/2016
Competenze di cittadinanza	Mancanza di un curricolo verticale declinato sulla base di competenze-chiave e provvisto di modalità/strumenti di valutazione (in ingresso e in itinere). Mancanza di indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento.	Curricolo verticale delle competenze di cittadinanza e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti. Rubrica di indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento. Creazione di una rubrica di buone pratiche da condividere in verticale.	Da 2016/2017 Da 2015/2016 Da 2016/2017
Consapevolezza ed espressione culturale (Arte, Musica, Teatro, Danza, Attività motorie e sportive)	Mancanza di un curricolo verticale declinato sulla base di competenze-chiave e di modalità/strumenti di valutazione (in ingresso, in itinere, finale).	Costruzione di un curricolo verticale e di un quadro di riferimento della valutazione degli apprendimenti.	Da 2016/2017
Competenza digitale	Modesta diffusione delle competenze digitali in tutto l'Istituto (in particolare competenze didattiche). Bassa innovazione.	Formazione specifica dei docenti. Formazione gruppi di progettazione (in verticale) coordinati dall'animatore digitale.	Da 2015/2016 Da 2016/2017

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Considerate le necessità emerse nel RAV e nell'Autovalutazione di sistema (questionari interni all'Istituto), si è redatto un Piano di Miglioramento che pone come prioritarie le seguenti aree:

1. **Area ESITI DEGLI STUDENTI**

PRIORITÁ:

A) **ottenere esiti più uniformi tra le classi e all'interno delle classi riguardo alle prove standardizzate nazionali.**

AZIONI:

a) con scadenza periodica (mensile, bimestrale) stilare ed effettuare simulazioni delle prove standardizzate nazionali sia di italiano sia di matematica, guidando inizialmente gli alunni alla comprensione del "compito" richiesto e rendendoli gradualmente consapevoli degli ambiti e delle abilità verificati;
b) valutare le prove di simulazione e informare lo studente degli esiti affinchè prenda coscienza delle sue capacità complessive ed, eventualmente, adotti strategie di recupero supportato dal docente;
c) confrontare i risultati tra le classi, e all'interno della classe, al fine di predisporre interventi didattici per il successo educativo e formativo;
d) somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi;
e) confrontare i risultati tra di loro incrociando i dati con una o più scuole di pari livello.

OBIETTIVI

a) avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra le classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico;
b) avere una collaborazione tra tutti i docenti dello stesso ordine di scuola e in verticale per un'azione didattica più incisiva e inclusiva.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Tutti i docenti della scuola.

Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa.

Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni del terzo settore, dalle Fondazioni, da imprese commerciali.

2. Area PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

SUBAREA: CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITÁ:

A) **costruire il curricolo di italiano, matematica e inglese in una dimensione verticale, articolato per competenze,** *ovvero "comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia"* (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, Quadro Europeo delle Qualifiche e dei titoli);

- riflettere su abilità e conoscenze nello sviluppo della competenza (processo);
- utilizzare più strategie e metodologie (lezione frontale, learning by doing, apprendimento cooperativo, peer to peer, problem solving, role playing, e-learning, …) per rendere efficace l'insegnamento.

B) **costruire il curricolo verticale di cittadinanza partendo dalle competenze declinate nel POF, in interazione con le competenze-chiave IMPARARE AD IMPARARE, CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE;**
C) **mettere in atto la progettazione articolata per competenze (vedi punto a)).**
D) **favorire l'inclusione degli alunni BES;**
E) **migliorare l'efficacia dei progetti rispetto ai traguardi di competenza;**
F) **documentare e diffondere i risultati dell'azione didattica (curricolare e progettuale).**

AZIONI:

1. **Anno scolastico 2015/2016**
   a) nell'ambito dei gruppi di progettazione/programmazione, avviare una riflessione guidata sulla struttura del curricolo d'Istituto, rilevando punti di forza e criticità, anche in riferimento alla Legge n. 107 della "Buona Scuola";
   b) coinvolgere i docenti in un corso di formazione sulla progettazione didattica per competenze, sulla valutazione per compiti di realtà e la realizzazione di rubriche valutative;
   c) elaborare il curricolo verticale di italiano, matematica e inglese;
   d) favorire l'inclusione degli alunni BES formando i docenti riguardo a tematiche quali: disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale;
   e) costruire modelli di strutturazione dei progetti e utilizzarli per documentare e diffondere l'esperienza.

Anno scolastico 2016/2017

2. favorire l'inclusione degli alunni BES formando i docenti riguardo a tematiche quali: disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio socio-culturale;

3. elaborare un curricolo in verticale per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri;
4. costruire modelli di sintesi degli esiti dei progetti e utilizzarli per documentare e diffondere l'esperienza.

OBIETTIVI:

a) avvenuta formazione di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana;
b) costruzione di un curricolo di cittadinanza;
c) creazione e consolidamento degli scambi professionali in verticale, per alunni BES;
d) miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

Tutti i docenti della scuola.

Tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa.

Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituzione, altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o dall'Amministrazione Comunale, dalle Associazioni del terzo settore, dalle Fondazioni, da imprese commerciali.

2) Area PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

AREA TEMATICA: ATTUAZIONE DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO

Attuazione dei Piani di Miglioramento in esito al processo di Autovalutazione (RAV) di cui alla lettera a) dell'art. 25 comma 2 del D.M. n. 435 del 16 giugno 2015 ai sensi dell'art.5 del DD n. 937 del 15/09/2015

Dal Rav al Piano di miglioramento
L'analisi degli esiti del RAV, nonchè delle priorità individuate e degli obiettivi di processo indicati per la realizzazione dell'azione migliorativa, impone alcune azioni riguardanti le pratiche gestionali e organizzative: **MIGLIORAMENTI INERENTI IL SISTEMA ISTITUTO** • Definire accuratamente i compiti attribuiti alle figure presenti nell'Organigramma di Istituto. • Elaborare strumenti (digitali e/o cartacei) di gestione dei percorsi e dei processi in

carico alle figure dell'Organigramma.

- Diffondere tra le figure dell'Organigramma la pratica della Documentazione.
- Correlare ciascuna Figura strumentale a una Commissione di docenti che garantiscano la connessione continua tra le scuole dell'Istituto (passaggio di informazioni, notizie, punti di forza, criticità, istanze).
- Potenziare la comunicazione tra i Docenti dello Staff del Dirigente Scolastico (e il Dirigente stesso) ; è utile, a questo proposito, stilare un elenco di pratiche gestionali da condividere e la predisposizione di un'agenda da aggiornare periodicamente.
- Mantenere costante il monitoraggio dei compiti e dei processi di cui ai punti precedenti (controllo delle pratiche gestionali affidato al Dirigente Scolastico e alla Figura Strumentale della valutazione).

MIGLIORAMENTI INERENTI LE ALTRE AREE DEL RAV

Un progetto specifico (inserito nel Piano di Miglioramento) prevede le seguenti azioni :

1 sostenere i docenti nella definizione di strategie per il miglioramento :

a) degli esiti degli studenti rispetto alle Prove Invalsi ;
b) degli esiti degli studenti riguardo alla valutazione dei traguardi delle competenze disciplinari ;
c) degli esiti degli studenti sulle competenze chiave e di cittadinanza, nella prospettiva del curricolo verticale.

2 sostenere i docenti :

a) nel miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, coordinando il lavoro delle Figure Strumentali e delle Commissioni ;
b) nell'innovazione, nella sperimentazione e nella ricerca didattica ed educativa ;
c) nell'aggiornamento e nella formazione.

3 promuovere

a) l'innovazione della progettazione per competenze, la valutazione per compiti di realtà e la realizzazione di rubriche valutative ;
b) la creazione di una comunità di pratiche che faccia del confronto costante una risorsa per l'accrescimento professionale.

PERIODO DI ATTUAZIONE

A partire dall'anno scolastico 2015/2016.

RISORSE UMANE

Docente Figura Strumentale Valutazione

Docenti Figure Strumentali